

STORIE DI SARDEGNA | CRONACA

Nelle campagne del Sassarese un progetto di "ortoterapia" con prodotti bio

Tarcisio e gli altri ragazzi Olmedo, la terra del riscatto

SONO 18 I PROTAGONISTI DI UN PROGETTO DI RABILITAZIONE SOCIALE, A OLMEDO. IL LORO ENTUSIASMO E QUELLO DELLE EDUCATRICI.

«Maurizio è un battitore libero. Raccoglie i pomodori, pota il vigneto, carica le cassette nel furgone. Gli rimproverano, i compagni del capo di sopra, di pensare troppo al Cagliari. Ma sono sempre pronti a "perdonarlo". In fondo, la sua casa si affaccia lì, davanti allo stadio. Benvenuti a Olmedo, campagne di Talia. Maurizio è uno dei diciotto ragazzi che, ogni mattina, scende in campo tra il vigneto e un grande spazio destinato al prato a rotoli («Ricorda tanto il Sant'Elia»), quello che si trapianta nei giardini ma anche negli stadi. In mezzo ci sono l'orto e le serre. Davanti, i capannoni destinati al confezionamento dei prodotti raccolti con una cura maniacale. Aggettivo che, vista la simpatia del gruppo, non offenderà nessuno.

ORTOTERAPIA. «Il nostro è un progetto riabilitativo», racconta Maria Giovanna Salis, uno dei due angeli custodi. «Progetto», spiega meglio, «che rientra nel quadro delle nostre opere di riabilitazione». Maria Giovanna ha messo a frutto la sua laurea come educatrice nell'Opera Gesù Narazeno di Sassari che, da più di cinquant'anni, ha una missione: «Il recupero "funzionale" ma soprattutto sociale di chi convive con una disabilità psichica». In altre parole, «al livello riabilitativo viaggia parallelo a quello



produttivo». A offrire la terra del riscatto, a una ventina di minuti da Sassari, è dal 2008 la «Gena coop», una cooperativa sociale che ha come missione, si legge nel cartello che accoglie gli ospiti, l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

OLTRE IL PROGETTO. «I ragazzi hanno messo in luce qualità per molti inimmaginabili all'inizio del percorso», sottolinea Marianna Cherchi, l'altro angelo custode, a suo agio dentro un cappello

laccio in paglia. Marianna si emoziona un po' nell'aggiungere che «la cosa più bella, di cui andiamo orgogliosi, è l'entusiasmo, la voglia di fare che manifestano in continuazione. In una parola "produttività", declinando il discorso in termini aziendali». Per capirlo basta guardare Mariolino, che si fa largo tra i compagni per conquistare la bilancia. C'è da prepararsi le confezioni di pomodorini, vaschette da mezzo chilo da chiudere, dopo averle pesate, con

l'etichetta adesiva. E c'è poco da scherzare. In campo si trattiene Enzo, seduto su una seggiola in mezzo all'orto. Prepara i mazzi di prezzemolo. Qualità, certo, ma anche l'immagine conta. L'elastico va a quell'altezza, i rametti devono essere tutti uguali. Non si sgarra. E poi c'è Tarcisio, il centravanti della squadra con la maglia verde della GenaBio. «Tarcisio ci mette la faccia», annuisce Marianna Cherchi. «I nostri prodotti vanno sul mercato o il confronto

diretto con il pubblico, esperienza per noi recente, suggella in modo straordinario il nostro progetto».

IL MERCATO. «All'inizio era quasi una scommessa», ricorda Maria Giovanna Salis. «Abbiamo iniziato a vendere i prodotti qui, in azienda. Poi sono arrivati i piccoli negozi bio, qualche altra attività commerciale, il circolo delle famiglie solidali». Poi la grande città: «Oggi», aggiunge Marianna Cherchi, «siamo presenti con un nostro gazebo giallo

al mercato del sabato di Campagna Amica, all'Emiciclo, a Sassari, una bella vetrina per i nostri prodotti ma, soprattutto, per il nostro progetto. E, fatemelo dire, per i nostri ragazzi». Perché di ragazzi si tratta, anche se, accanto a chi ha vent'anni o poco più, c'è chi ne ha sessanta.

MISSIONE COMPIUTA. «Hanno una disabilità mentale lieve e media, cognitiva e fisica, ma nel corso degli anni», dice ancora Maria Giovanna Salis, «ci siamo resi conto che, partendo da una base puramente riabilitativa, si poteva lavorare sul piano "professionale", dando concretezza agli obiettivi di questo percorso. I ragazzi hanno sviluppato competenze, oggi, evidenziate con soddisfazione l'educatrice, «hanno un'abilità lavorativa che rende felici loro e noi. Il progetto si chiama ortoterapia ma, a voler tirare le somme, questa è una vera e propria azienda agricola, con i nostri ragazzi in grado di accompagnare la filiera dal campo sino alla tavola dei nostri consumatori».

I RAGAZZI IN TV. Enzo, Mariolino, Maurizio, Tarcisio, Francesco, Giuseppe, Giovanni, Davide e tutta la squadra della GenaBio sono stati protagonisti di recente di uno dei viaggi di Sardegna Verde, su Videolina. Una bella esperienza, hanno raccontato su Facebook i ragazzi. Un'esperienza straordinaria per chi ha avuto la fortuna di conoscerli.

Emmanuel DESHAY
RIPRODUZIONE RISERVATA

Il suo caffè con amaretto ha sbaragliato la concorrenza Inghilterra, baristi in gara Trionfa Lucia da Sassari

«Il cappuccino è un'arte, se non lo fai con amore non sarà mai perfetto». Parola di Lucia Gadau, eletta miglior barista d'Inghilterra agli English Italian Awards 2016, gli Oscar della ristorazione tricolore in Inghilterra. Arrivata da Sassari a Sheffield soltanto cinque anni fa, Gadau ha superato la concorrenza di dieci agguerriti colleghi conquistando la giuria con caffè e cappuccini da dieci e lode.

«Ho avuto pochi minuti per completare la mia prova, dalla macinatura del chicchi fino alla presentazione con tanto di amaretto di accompagnamento», racconta: «Passione e attenzione maniacale per i dettagli sono state le mie armi vincenti e alla fine sono arrivati anche le strette di mano dei giudici. Alzare il trofeo è stata una gioia immensa che mi ha ripagato di tanti sacrifici».

E così ora i difficili inizi in terra straniera sono soltanto lontani ricordi. «Io e mio marito abbiamo imparato tutto la

nostra vita e siamo partiti in cerca di fortuna, portando con noi le nostre due figlie. È stata molto dura, sono sempre stata abituata a lavorare, ma ho dovuto badare a tempo pieno alle bambine perché si integrassero al meglio. Più avanti la ricerca di un'occupazione non è stata facile, non conoscevo una parola di inglese, ma sono stata fortunata incontrando Maurizio

Mori, titolare del ristorante Nomias. Lui mi ha dato un'opportunità che altri non mi avrebbero concesso e ora ne siamo entrambi molto felici».

Il Nomias è uno dei locali più di tendenza a Sheffield, affollato dalle colazione ai dopocena. Soddisfatta l'esigente clientela d'oltremontana è la sfida quotidiana. «Qui hanno abitudini diverse - dice la nuova regina d'Inghilterra - il cappuccino, per esempio, lo vogliono bollente. Non sono abituati a berlo al volo come gli italiani. Lo sorseggiano lentamente, senza fretta, magari davanti a un libro».

Il paradiso Gadau sembra proprio averlo trovato nel sud dello Yorkshire. «Tornare in Sardegna? per ora non ci penso. Sono partita per dare un futuro alle mie figlie e ci sono riuscita. Le bambine si sono perfettamente inserite e il lavoro al Nomias mi appaga profondamente. A casa rientrerò per godermi la pensione, per ora continuo a vivere il mio sogno inglese».

Ilaria Masetta
RIPRODUZIONE RISERVATA



La premiazione di Lucia Gadau

Aviso al Pubblico

Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale Integrazioni Documentali

La Società Edizon Spa con sede legale in Milano (MI), Via Foré Buonaparte n. 31, ha presentato in data 4 dicembre 2016 al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m., istruendo per l'atto della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale del progetto "Aree e deposito esterne di GNL di Oristano".

Il progetto è localizzato in un'area del Porto Industriale di Oristano gestita dal Consorzio Industriale Provinciale Oristanese (CIPOR), esistente nel territorio comunale di Santa Giusta, in Provincia di Oristano (Regione Sardegna) su un'area di estensione di un deposito esterne di Gas Naturale Liquefatto (GNL), zona relativa sottoposta per appropinquamento tramite non gestione di piccoli tagli e per successiva distribuzione via terra mediante canalizzazione di un mare tramite imbarcazioni (battelle). Il deposito costiero è progettato per uno stoccaggio utile di circa 10000 m³ di GNL, tramite l'impiego di No. 7 serbatoi cilindrici da 1.430 m³ uniti, riasse, per un volume geometrico di circa 1720 m³.

In data 14/07/16, con nota prot. DVA U.O. n. 8576, la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM ha richiesto integrazioni ed integrazioni documentali relative alla documentazione del progetto. Con l'istanza agli insediamenti industriali, marittimi e portuali, il deposito costiero è progettato per uno stoccaggio utile di circa 10000 m³ di GNL, tramite l'impiego di No. 7 serbatoi cilindrici da 1.430 m³ uniti, riasse, per un volume geometrico di circa 1720 m³.

Le modifiche principali sono:

- l'ampliamento della fase di accostamento delle navi;
 - la suddivisione del ricambio ambientale del acqua dolce rispetto alle acque di mare;
 - la modifica della visibilità interna e delle opere di marineria;
 - le modifiche necessarie per accogliere un range più ampio di navi, aumentando la flessibilità della banchina.
- Si segnala che il progetto così modificato ha ottenuto il NOP da parte del Comitato Tecnico Regionale. Con l'istanza agli insediamenti industriali, marittimi e portuali, le valutazioni condotte in merito al deposito di GNL, i serbatoi cilindrici e le opere di marineria, temporanee e reversibili, possono essere ritenute valide e non necessitano di essere ripetute in sede di Valutazione di Impatto Ambientale. In fase di esecuzione del progetto, si consiglia di sottoporre a verifica, in considerazione dell'assenza di accettori antropici nelle aree interessate, la presenza in un contratto in corso già autorizzato da una valutazione produttiva e portuale.

Copia delle integrazioni allo Studio di Impatto Ambientale è depositata, su supporto informatico, a disposizione del pubblico presso:

- Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, Via Cassanese, 166 - 00147 Roma;
- Ministero del Diritto e della Attività Culturale e del Turismo - Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Servizio 4, Via di San Michele, 22 - 00187 Roma;
- Regione Autonoma della Sardegna - Assessorato della Difesa dell'Ambiente - Direzione Generale della Difesa dell'Ambiente - Servizio Valutazioni Ambientali, Via Roma, 80 - 09124 Cagliari;
- Provincia di Oristano - Ufficio Autorizzazioni Ambientali, Via Carulana, 43 - 09170 Oristano;
- Comune di Santa Giusta, Via Garibaldi, 84 - 09160 Santa Giusta (OR).

La documentazione depositata è consultabile anche sul sito Web del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare all'indirizzo www.vaiambiente.it.

Al sensi dell'art. 24 comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m., entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso, chiunque abbia informazioni precise, circostanziate e non generiche, in merito alle osservazioni può essere effettuato il contraddittorio a mezzo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo:

DG.SardegnaAmbiente@DCEAmbiente.it

EDISON
Edison Spa

Sede in Milano, Via Foré Buonaparte 31
Capitale sociale euro 5.377.000.871,00 i.v.
Registro delle Imprese di Milano e
Codice fiscale 0972890016

Il Ing. rappresentante
Ing. Ivo Ruggeri